

# Quando i giovani trasmettono ad altri giovani il volontariato

Nella Bassa modenese sono ben 14 i ragazzi cosiddetti "peer educator" Arrivano dalle scuole del territorio e incontrano gli altri coetanei

## Il racconto

di Laura Solieri

L'esperienza del volontariato è importante per tutti, in particolare per le persone giovani perché permette loro di sperimentarsi in vari contesti e conoscere persone, imparare cose nuove e abbattere anche qualche stereotipo. Ma come si fa ad insegnare, a trasmettere, una materia tanto affascinante quanto impalpabile come quella della cittadinanza attiva?

Il Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, da oltre 20 anni, entra nelle scuole superiori e non solo di Mo-

dena e provincia, tra cui i quattro istituti superiori del distretto di Mirandola, incontrando ogni anno migliaia di studenti, per avvicinare i ragazzi al mondo della solidarietà, in maniera dinamica ed appassionante. Il Csv ha anche costituito un gruppo di "peer educator del volontariato", ovvero di giovani che trasmettono ad altri giovani la passione e la voglia di spendersi per una buona causa (su Instagram: "generazione-peer").

Nel territorio della Bassa modenese, in particolare, sono ben 14 i giovani peer educator del volontariato, 11 dei quali provenienti dall'Istituto Luosi Pico di Mirandola, che in questi mesi sono stati impegnati ad incontrare nelle classi altri loro coetanei, raccontandogli le proprie esperienze di volontariato e invitandoli a loro volta ad avvicinarsi

alle associazioni locali, coordinati dall'operatrice Stefania Michellini del Csv.

«Con il Csv, abbiamo fat-

to un'utile formazione sui temi della cittadinanza attiva, dopo la quale siamo stati in grado di incontrare altri giovani come noi per cercare di trasmettere loro quanto è importante e bello fare qualcosa per gli altri - dicono Yosola, Chiara, Prinscella, Thomas, Riccardo, Achille, Edoardo, Pietro, Nour e Marcello - Tra di noi, c'è chi fa volontariato in Croce Blu, chi in parrocchia, chi in occasione di feste e sagre di paese, centri estivi, in canile, chi ha fatto anche il campo di protezione civile che il Csv promuove ogni anno con le associazioni di protezione civile del nostro territorio. Tutte esperienze che vivendole in prima persona, riusciamo a trasmettere attraverso la nostra testimonianza ad altri ragazzi che hanno voglia di saperne di più su questo mondo. Alcuni di noi collaborano anche con l'Ausl sulle attività di informazione e sensibilizzazione portate avanti nelle scuole, che interessano i giovani, come l'affettività, l'educazione alimentare, il tema delle dipendenze».

La dirigente scolastica dell'istituto Luosi Pico Rossella Di Sorbo sottolinea l'importanza della proposta della peer education del volontariato curata dal Csv: «È importante perché attraverso il volontariato si entra in contatto diretto con la comunità in cui si vive, regalando parte del proprio tempo agli altri - commenta Di

Sorbo - Per i giovani, è un'occasione di crescita umana e relazionale davvero significativa e formativa». Anche in caso di sospensioni scolastiche, il volontariato può essere uno strumento molto utile per riflettere sulla propria condotta e capire certi errori: «In questo momento, insieme a diverse associazioni di Medolla, abbiamo creato il progetto "Medolla insieme" per accogliere diversi ragazzi in sospensione scolastica del territorio dell'Area Nord che abitano nei pressi di quel comune - prosegue Stefania Michellini del Csv - In associazione, i giovani potranno svolgere uno stage mettendosi a disposizione del prossimo e "scontando" in questo modo la sospensione, in accordo con la scuola». Tutte queste attività si inseriscono nel progetto "Fuori dai giochi" promosso da Ausl, Unione Comuni Modenesi Area Nord, Centro Servizi Volontariato Terre Estensi, Società Dolce e Federconsumatori sul territorio dell'Area Nord della provincia di Modena, e prevede anche iniziative di sensibilizzazione e informazione rispetto al fenomeno del gioco d'azzardo nelle scuole superiori del territorio e



nel mondo dell'associazionismo. Venti sono state le associazioni locali coinvolte in una formazione ad hoc a cura del Centro Servizi Volontariato che negli ultimi due anni scolastici, da quando è attivo il progetto Fuori dai giochi, ha anche incontrato 74 classi terze per un totale di quasi duemila studenti, coinvolti in momenti formativi e informativi volti alla diffusione di sani stili di vita all'insegna del volontariato e della cittadinanza attiva (quasi 60 stage di volontariato attivati nelle associazioni, previsti anche nel periodo estivo, e due campi di protezione civile con 85 studenti partecipanti). A questo dato, si aggiunge un approfondimento

specifico sui temi della prevenzione del gioco d'azzardo che ha coinvolto tutte le scuole superiori del territorio promosso da Csv, Ausl e Federconsumatori.

«L'ascolto dei ragazzi, il loro protagonismo e benessere nei contesti di vita che frequentano sono il filo rosso di tutte le attività e i progetti che proponiamo nelle scuole e con i giovani in generale – conclude Michellini - La pratica avviene organizzando e offrendo opportunità reali ai giovani di conoscere e fare esperienza come cittadini attivi nella comunità, presso le associazioni e in contesti accoglienti che aiutano la loro crescita e lo sviluppo di importanti soft skills. Da oltre 20 anni

come Csv gestiamo progetti per la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva nelle scuole modenesi e anche attraverso

progetti di comunità, percorsi riconosciuti ufficialmente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli istituti partecipanti. In tutti questi anni, abbiamo coinvolto migliaia e migliaia di studenti in attività in classe, stage presso enti di terzo settore, campi di protezione civile, azioni di peer education, percorsi di volontariato alternativi alla sospensione scolastica». Per saperne di più:

[www.csvterrestensi.it/giovanie-cittadinanza-attiva](http://www.csvterrestensi.it/giovanie-cittadinanza-attiva)  
- 059212003.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chi sono  
«C'è chi fa volontariato  
in Croce Blu, in canili,  
chi in parrocchia,  
chi in feste e sagre»**



È utile anche in caso di problemi di condotta a scuola

**L'obiettivo**  
**«È un'occasione di crescita umana e relazionale davvero significativa e formativa»**



Peso: 63%